#### Decreto n. 367 del 30 Aprile 2024

Oggetto: Adozione proposta di modifica di perimetrazione e/o classificazione delle aree di attenzione/rischio di frana del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio di frana [PsAI-rf] dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, relativamente al Comune di Ariano Irpino (AV) - Via Camporeale.

**Visto** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale" ed in particolare la Parte terza – sezione I, recante "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione";

Vista la direttiva 2007/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007, relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni, nonché il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49, recante "Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni":

Vista la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali" che all'art. 51 detta "Norme in materia di Autorità di bacino" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs n. 152/2006; Visto in particolare l'art. 63 D.lgs 152/2006 s.m.i., come sostituito dall'art. 51 comma 2 della Legge 28 dicembre 2015, n 221 che al comma 1 istituisce in ciascun Distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo Decreto, l'Autorità di Bacino Distrettuale di seguito denominata "Autorità di Bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obbiettivi della parte terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;

**Visto** l'art. 64 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera e), ai sensi del quale il nuovo Distretto idrografico dell'Appennino Meridionale comprende i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise; **Visto** il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziare delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183", pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017 - che ha disposto la soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;

**Visto** il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 Aprile 2018 recante "Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai sensi dell'art. 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;

Visto l'art 68 comma 4-bis del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: "Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente e previo parere della Conferenza Operativa";





**Visto** l'art 68 comma 4-ter del D.Lgs. 152/2006, così come introdotto dall'art. 54 del D.L. 16.07.2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", convertito in Legge 11 settembre 2020 n. 120, che recita: "Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica";

**Visto** il vigente *Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico - Rischio di frana [P.S.A.I.-RF]* dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno, approvato con DPCM del 12/12/2006 (G.U. del 28/05/2007, n. 122);

**Visto** il DPCM del 7 aprile 2011, di approvazione del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico - Rischio di frana relativamente alle aree sottoposte a misure di salvaguardia di cui al DPCM del 12 dicembre 2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 266 del 15 novembre 2011;

**Visto** l'art. 29 delle Norme di attuazione del Piano stralcio per l'Assetto idrogeologico-Rischio da Frana; **Visto** il D.M. n. 161 del 29/05/2019 e s.m.i. che ha nominato i componenti della Conferenza Operativa dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, come previsto dall' art.63, comma 9 del D.Lqs. 152/2006;

**Visto** il D.P.C.M. del 25 agosto 2022, registrato alla Corte dei Conti in data 22 settembre 2022, al n. 2353, di conferma, a decorrere dal 14.07.2022, quale Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale della dott.ssa Vera Corbelli;

Vista la Legge 11 settembre n. 120 (pubblicata su G.U. n. 228 del 14.09.2020 S.O. n. 33) di conversione del decreto - legge 16 luglio 2020 n. 76 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", che riporta all'articolo 54 alcune integrazioni all'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 per la semplificazione delle procedure in materia di interventi contro il dissesto idrogeologico relativamente a modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989 e di adozione di correlate misure di salvaguardia (commi aggiunti 4 bis e 4 ter);

**Considerato** che l'istituzione del comma 4 bis, operato dalla citata legge 120/2020, contempla procedure semplificate per l'approvazione, tra l'altro, di approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo;

**Considerato** che il comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 stabilisce che "Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell'espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis"

**Vista** la nota prot. 17614 del 17/09/2020 con la quale il Segretario Generale, in attuazione delle disposizioni di cui ai succitati commi 4 bis e 4 ter dell'articolo 68 del D.Lgs. n.152 del 2006, ha prospettato al MATTM un iter procedurale attuativo delle disposizioni contenute nelle norme di semplificazione;

**Vista** la nota prot. n. 11329 del 04/02/2021 acquista al protocollo con n. 3036 del 04/02/2021, con la quale il Direttore Generale della Direzione Generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi MASE) ha fornito indirizzi operativi per la procedura di applicazione dei commi 4-bis e 4-ter dell'art.68 del D.Lgs. n.152 del 2006 per tutti i casi in cui si verifichino le fattispecie indicate nel medesimo art. 68;

Considerato che il Comune di Ariano Irpino, con nota prot. n. 8552/2023 (Prot. AdB DAM n. 10830/2023), su istanza della SOCIETA' AGRICOLA ACCADIA VERDE SRL., ha trasmesso uno specifico studio geologico relativo ad un settore di territorio in agro del comune di Ariano Irpino, a nord del centro abitato, in via Camporeale (loc. Piano del Nuzzo), in destra idrografica del V.ne Canale Morto, a monte della S.S. 90bis, finalizzato alla revisione della perimetrazione dell' area di "medio-alta attenzione-A3" gravante sull'area e che sulla base degli elementi a scala di dettaglio acquisiti la Segreteria Tecnica Operativa ha ritenuto, di riesaminare i livelli di rischio per l'area suddetta;



**Vista** la proposta di modifica alla perimetrazione/classificazione delle aree di attenzione/rischio di frana elaborata dalla Segreteria Tecnica Operativa dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale sulla base degli esiti dell'attività istruttoria condotta;

Considerato che la Conferenza Operativa nella seduta del 20/03/2024, con Delibera n. 4.1, ha espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale approvato con D.I. n. 52 del 26.02.2018, alla proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a rischio/attenzione del vigente Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio da frana [P.S.A.I.-RF] dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, relativamente al comune di Ariano Irpino (AV) - Via Camporeale, così come riportata nei seguenti elaborati allegati alla stessa delibera:

- Stralcio della "Carta degli scenari di rischio" del PSAI-Rf approvato con D.P.C.M. del 12/12/2006 relativo al settore di territorio oggetto di modifica;
- Stralcio della "Carta degli scenari di rischio" contenente la modifica alla perimetrazione delle aree a rischio/attenzione per il settore di territorio oggetto di modifica;

**Ritenuto** che la suddetta proposta di modifica alla perimetrazione e/o classificazione delle aree di attenzione/rischio di frana del PSAI-RF in parola per il Comune di Ariano Irpino (AV) - Via Camporeale, rientrano nella fattispecie prevista dal comma 4 bis dell'articolo 68 del D.Lgs. n. 152 del 2006, come integrato dalla L. n. 120 del 11.09.2020;

**Ritenuto** altresì di poter adottare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 – bis del D.Lgs 152/2006, la proposta di modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a rischio/attenzione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico – Rischio da frana [P.S.A.I.-RF] dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, relativamente al comune di Ariano Irpino (AV) - Via Camporeale;

Tutto quanto visto e considerato,

#### **DECRETA**

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

- 1. Di adottare, ai sensi dell'art. 68 comma 4 bis del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., la modifica della perimetrazione e/o classificazione delle aree a rischio/attenzione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico Rischio di frana [P.S.A.I.-RF] dell'ex Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno, relativamente al comune di Ariano Irpino (AV) Via Camporeale, così come riportata nei seguenti elaborati allegati al presente decreto:
  - Stralcio della "Carta degli scenari di rischio" del PSAI-Rf approvato con D.P.C.M. del 12/12/2006 relativo al settore di territorio oggetto di modifica;
  - Stralcio della "Carta degli scenari di rischio" contenente la modifica alla perimetrazione delle aree a rischio/attenzione per il settore di territorio oggetto di modifica.
- 2. Di dare avvio al percorso di partecipazione previsto dall' art. 68, comma 4-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. garantendo adeguata consultazione per la presentazione di eventuali osservazioni sulla proposta di modifica in oggetto da parte dei soggetti interessati. Le eventuali osservazioni devono essere trasmesse, all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, all'indirizzo dedicato pai@pec.distrettoappenninomeridionale.it, a mezzo posta elettronica certificata, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
- **3.** Le eventuali osservazioni di cui al precedente punto 2, relativamente a modifiche delle cartografie del PAI, dovranno individuare, altresì, qualitativamente e quantitativamente i relativi livelli di pericolosità e di rischio sul territorio attraverso un adeguato dettaglio conoscitivo geologico, geotecnico ed uso del suolo, restituiti in formato vettoriale georeferenziato nel sistema WGS84-UTM 33N (shape files).
- 4. Il presente decreto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania; lo stesso, unitamente agli allegati, è inoltre pubblicato sul sito dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale www.distrettoappenninomeridionale.it, nella home page nella Sezione PAI Modifiche e Varianti,





sottosezioni Modifiche al PAI/Adozione modifiche al PAI (decreti di adozione commi 4 bis e 4 ter, art. 68, D.Lgs. 152/2006), e nella sezione Amministrazione Trasparente, sottosezioni Provvedimenti/Provvedimenti Segretario Generale, depositato e consultabile presso l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Caserta;

5. Il presente decreto è altresì trasmesso, alla Regione Campania, all'Amministrazione Provinciale di Avellino ed all' Amministrazione comunale di Ariano Irpino (AV) per la pubblicazione all'albo pretorio per 30 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Il Segretario Generale Dott.ssa Geol.Vera Corbelli



#### PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO — RISCHIO DI FRANA (PsAI-rf)

Modifica ai sensi dell'art. 29 N.A.M.S

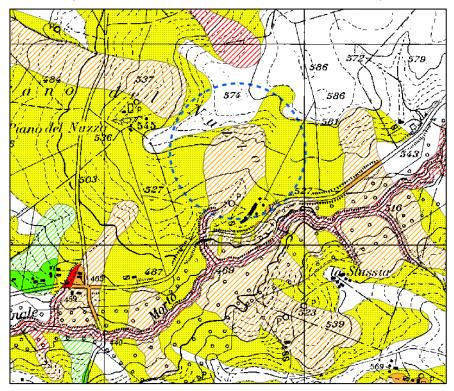
(ex Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno)

COMUNE DI ARIANO IRPINO (AV) – VIA CAMPOREALE (Rich. Società Agricola Accadia Verde S.r.l.)

prot. comune 8552/2023 - prot. DAM 10830/2023

#### PSAI-rf VIGENTE - STRALCIO CARTA DEGLI SCENARI DI RISCHIO

(come modificata con D.S. n. 1225 del 03.12.2021)



$\overline{\mathbb{N}}$	AREA A RISCHO MOLTO ELEVATO - R4 Nella quale per il livello di rischio presente, sono possibili la perdita di vite umane e lesioni gravi alle persone, danni gravi agli edifici, alle infrastrutture e al patrimonio ambientale, a distruzione di attivi accio-conomico (* Aree a rischio molto elevato ricadenti in zone a Parco)		AREA A RISCHIO POTENZIALMENTE ALTO - RPa Area nella quale il invelio di rischio, potanzialmente alto, può essere dell'inito solo a seguito di indegini e studi a scala di maggior detteglio.  AREA DI ATTENZIONE POTENZIALMENTE ALTA - A Pa
	AREA RISCHO ELEVATO - R.3 Nella quale per il l'inello di rischio presente, sono possibili problemi per l'incolumità delle parsone, danni funzionali agli ediffici e alle infrastrutture con conseguente inagitalità degli stessi, le internuzione di funzionalità delle attività socio-economiche e danni rilevanti il patrimoria ambientale.		Area non urbanizzata, nella quale il livello di attanzione, potenzialmente allo, può essere definito solo a seguito di indegini e studi a scala di maggiore dettaglio.
	AREA A RISCHO MEDIO - R.2 Nella quale per il livello di rischio presente sono possibili danni minori agli edifici, alle infrastrulture e a patrimorio embientale che non pregiudicano l'incolumità delle persone, l'egibilità degli edifici a la fumzionalità delle attività economiche.		AREA A RISCHO POTENZALMENTE BASSO R Pb. Area nella quale l'esclusione di un qualissi hi helito di rischio, potenzialmente basso, è subordinate allo svolgimento di indegini e studi e scale di maggior detteglio.
	AREA A RISCHO MODERATO - R <sub>1</sub> Nella quale per il livello di rischio precente i danni sociali, economici e al patrimonio ambientale sono marginali.		AREA DI ATTENZIONE POTENZIALMENTE BASSA A Po- Area nella quale l'esclusione di un quelsiasi livello di attenzione, potenzialmente basso, è subordinata allo svolgimento di indagini e studi a scala di maggior dettaglio.
	AREA DI ALTA ATTENZIONE - A4 Area non urbanizzata, potenzialmente interessata da fenomeni di innesco, transito ed invasione di frana a massima intensità ettesa alta.  AREA DIAMENO, ALTA ATTENZIONE, A.A.		Area di possibile ampliamento dei fenomeni francsi cartografati all'interno, ovvero di fenomeni di primo distacco, per le quale si rimande al D.M. LL.PP. 11/3/88 - C1 13.1 Nete se a consonabre a ancien internativa carea internativa carea internativa di diventa la di pada in especia carea mane mane tre di sortinola principa di mancia, più della carea carea mane tre di sortinola principa di mancia, più della carea carea mane tre di sortinola principa di mancia, più della cia se premindera.  Area di versanite nella quale non è stato riconosciuto un tivello di rischio o di attenzione significativo (applicazione D.M. LL.PP 11/3/88) - C2
	AREA DI MEDIO - ALTA ATTENZIONE - A 3 Area non urbanizzata, ricadende affinetmo di una frana attiva a massima intensità attasa media o di una frana quiescenta delle medesima intensità in un'area classificate ad alto grado di sismicità.  AREA DI MEDIA ATTENZIONE - A 2 AREA DI MEDIA ATTENZIONE - A 2 AREA DI MEDIA ATTENZIONE - A 2 A 2 A 2 A 2 A 2 A 3 A 3 A 3 A 3 A 3 A 3 A 3 A 4 A 3 A 4 A 4 A 4 A 4 A 5 A 5 A 5 A 6 A 6 A 6 A 6 A 7 A 6 A 7 A 6 A 7 A 7 A 7 A 7 A 7 A 7 A 7 A 7 A 7 A 7		LOCALITA' OGGETTO DI MODIFICA
	AREA DIMORDITATA ATTENZIONE A1  Area popularitari, ripododo difinitario di una frana a messima intensità a	anae <sup>e</sup>	





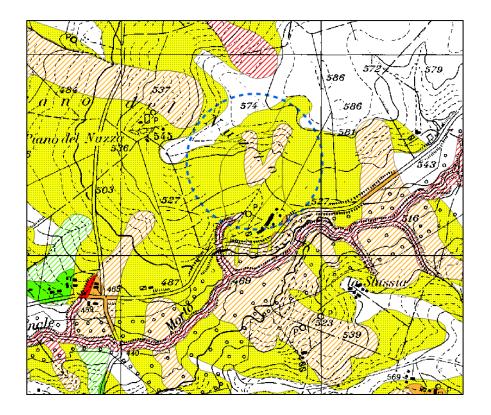


# PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO — RISCHIO DI FRANA (PsAI-rf) Modifica ai sensi dell'art. 29 N.A.M.S

(ex Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno)

COMUNE DI ARIANO IRPINO (AV) – VIA CAMPOREALE (Rich. Società Agricola Accadia Verde S.r.l.) prot. comune 8552/2023 - prot. DAM 10830/2023

#### PROPOSTA DI MODIFICA - STRALCIO CARTA DEGLI SCENARI DI RISCHIO



N	AREA A RISCHO MOLTO ELEVATO -R4 Nella quale per il livelio di rischio presente, sono possibili la perdita di vite umane e lesioni gravi alle persone, danni gravi agti edifici, alle infrastrutture e al petrimonio ambientele, la distruzione di attività socio-economiche. (* Area al rischio molto elevato ricadenti in zone e Parco)	AREA A RISCHIO POTENZIALMENTE ALTO - R.P.a Area nella quale il invalio di rischio, potenzialmente alto, può essere dell'inito solo a seguito di indegini e studi a scale di meggior detteglio. AREA DI ATTENZIONE POTENZIALMENTE ALTA - A.P.a.
	AREA A RISCHIO ELEVATO - R 3 Neila quale per il livello di rischio presente, sono possibili problemi per l'incolumità	Area non urbanizzata, nella quale il livello di attenzione, potenzialmente alto, può essere definito solo a seguito di indegini e studi a scala di maggiore detteglio.
	delle persone, danni funzionali agli edifici e alle infrastrutture con conseguente inagibilità degli stessi, la internzione di funzionalità delle attività socio-economiche e danni rilevanti al patrimonio ambientale.	AREA A RISCHIO POTENZIALMENTE BASSO R Ph.
	AREA A RISCHO MEDIO - R.2  Netla quale per il ivelio di rischio presente sono possibili danni minori agli edifici, alle infrastruture e al patrimonio ambientale che non pregiudicano l'incolumità delle persone, l'egibilità degli edifici e la funzionalità delle ettività economiche.	Area nella quale l'esclusione di un qualsiasi livello di rischio, potenzialmente basco, è aubordinata allo svolgimanto di indegiri e studi a scala di maggior dettoglio.
	AREA A RISCHIO MODERATO - R <sub>1</sub> Nella quale per il livelio di rischio presente i danni socieli, economici e al patrimonio ambientele sono marginali.	AREA DI ATTENZIONE POTENZIALMENTE BASSA A Po Area nella qualet i seculusione di un qualsiasi livello di attenzione, potenzialmente basso, è subordinata allo svolgimento di indagini e studi a scala di maggior dettaglio.
		Area di possibile ampliamento dei fenomeni francsi cartografati all'informo, ovvero di fenomeni di primo distacco, per la quale si rimanda al D.M. LL.PP. 11/3/88 - C1 15. Nelle se a retrovale in a canto ve i informati in sistago replace di deletto, les appala dispitate gia della respeta della dispitate projetto.
	AREA DI ALTA ATTENZIONE - A.4 Area non urbanitzzala, potenzialmente interessata da fenomeni di innesco, transito ed invasione di frana a massima intensità attesa alta.	Area di versante nella quale non è stato riconosciuto un livello
	AREA DI MEDIO - ALTA ATTENZONE - A3 Area non urbanizzata, ricadonte all'interno di una frana attiva a massima intenstà attase medio o di una frana quiescenta delle medesima intenstà in un'area classificata ad alto grado di sismicità.	 di rischio o di attenzione significativo (applicazione D.M. LL.PP 11/3/88) - C <sub>2</sub>
	AREA DI MEDIA ATTENZIONE - A2 Area non urbanizzata, ricadente all'interno di una frana quiescente, a massima intensità attesa media.	LOCALITA' OGGETTO DI MODIFICA
	AREA DI MODERATA ATTENZIONE - A 1 Area non urbanizzata, ricadente all'interno di una frana a massima intensità	

